

# ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE

Trieste, 10 febbraio 2012

A tutti gli iscritti  
all'Albo degli Avvocati  
dell'Ordine di Trieste

-----  
Loro Sedi

## CIRCOLARE N. 1/2012

Cari Colleghi,  
la pubblicazione in G.U. dell'art. 9 del D.L. 01/12 non accompagnato da alcuna norma transitoria ha creato non pochi problemi interpretativi, ai quali non è sin qui possibile dare risposta definitiva.

Il Consiglio ha già provveduto a pubblicare dalla scorsa settimana sul sito web dell'Ordine un fac-simile di preventivo di spesa e di contratto con il cliente, documenti elaborati in sede di Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine ed oggetto di ulteriore rielaborazione, che sarà a breve disponibile sempre sul sito.

Quanto ai quesiti che vengono posti più di frequente, allo stato si osserva che:

- 1) con riferimento ai procedimenti di ordinario contenzioso, è orientamento prevalente del Tribunale e della Corte d'Appello di Trieste, nelle more dell'emanazione dei "parametri" a cura del Ministero della Giustizia, procedere alla liquidazione delle spese a carico del soccombente utilizzando quale criterio orientativo di riferimento i parametri ricavabili dalle vecchie Tariffe, dovendo in ogni caso il difensore depositare al momento della decisione della causa una nota delle "spese" ai sensi dell'art.75 disp.att. c.p.c, norma non abrogata;
- 2) con riferimento alla liquidazione delle spese a carico della controparte in ipotesi di ingiunzione di pagamento, il Consiglio ha predisposto una "tabella orientativa" – allegata alla presente mail – che costituisce sostanzialmente una "tabella di conversione" delle vecchie voci Tariffarie (come noto distinte in diritti ed onorari) in un'unica voce di "compenso", comprendente diritti, onorari, le usuali spese imponibili ed il rimborso forfetario 12,50%. Restano escluse da quella voce le sole anticipazioni non imponibili (contributo unificato, deposito per le notifiche a carico dell'Ufficio ed altre eventuali). La nota spese presenterà quindi un'unica voce imponibile ed altre, distinte, non imponibili. Detta tabella orientativa è già stata sottoposta al Magistrati del Tribunale di Trieste;
- 3) quanto agli atti di precetto, non essendo più possibile procedere alla "autoliquidazione" delle spese di precetto per esser venute meno le Tariffe, una soluzione allo stato possibile appare quella di indicare nell'atto il capitale, gli importi liquidati in sede di giudizio di cognizione, gli interessi e le eventuali successive poste non imponibili (esempio diritti

## ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE

di copia autentica, imposta di registro e così via) aggiungendo in chiusa l'espressione *“oltre ai compensi successivi da determinarsi in base all’emanando D.M. di cui all’art. 9, II c. D.L 1/12, da liquidarsi dal Giudice dell’Esecuzione o, in difetto, da azionare con separato atto di precetto”*.

Trattandosi di materia in continua evoluzione, il Consiglio avrà cura di tenervi aggiornati attraverso il sito web, che si invita a consultare.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Avv. Stefano Sabini

**PARAMETRI DEI COMPENSI**

**INGIUNZIONI DI PAGAMENTO**

<b><u>VALORE FINO A</u></b>	<b><u>MINIMO</u></b>	<b><u>MEDIO</u></b>	<b><u>MASSIMO</u></b>
5.000,00	400,00	460,00	520,00
7.500,00	480,00	580,00	680,00
10.000,00	490,00	590,00	690,00
12.500,00	500,00	600,00	750,00
15.000,00	500,00	610,00	760,00
20.000,00	500,00	620,00	770,00
25.000,00	500,00	630,00	770,00
30.000,00	550,00	750,00	1.000,00
35.000,00	560,00	770,00	1.040,00
40.000,00	570,00	790,00	1.080,00
45.000,00	580,00	810,00	1.120,00
50.000,00	600,00	850,00	1.180,00
60.000,00	900,00	1.250,00	1.550,00
70.000,00	1.000,00	1.280,00	1.600,00
80.000,00	1.020,00	1.380,00	1.650,00
90.000,00	1.040,00	1.380,00	1.700,00
100.000,00	1.300,00	1.600,00	2.000,00
125.000,00	1.350,00	1.650,00	2.050,00
150.000,00	1.380,00	1.700,00	2.100,00
175.000,00	1.380,00	1.750,00	2.150,00
200.000,00	1.380,00	1.790,00	2.200,00

250.000,00	1.380,00	1.790,00	2.200,00
300.000,00	1.600,00	2.200,00	2.800,00
350.000,00	1.610,00	2.250,00	2.850,00
400.000,00	1.620,00	2.260,00	2.900,00
450.000,00	1.630,00	2.290,00	2.960,00
500.000,00	1.630,00	2.290,00	2.960,00
600.000,00	2.340,00	3.170,00	4.000,00
700.000,00	2.340,00	3.170,00	4.000,00
800.000,00	2.340,00	3.170,00	4.000,00
900.000,00	2.340,00	3.170,00	4.000,00
1.000.000,00	2.340,00	3.170,00	4.000,00
2.000.000,00	2.650,00	3.650,00	4.650,00
3.000.000,00	3.070,00	4.240,00	5.400,00
4.000.000,00	3.070,00	4.240,00	5.400,00
5.000.000,00	3.070,00	4.240,00	5.400,00

NOTE: 1. Gli importi totali comprendono quelli che – appar vecchia Tariffa - erano i diritti, gli onorari e le spese generali; rimangono escluse le anticipazioni di spesa (contributo unificato ed il deposito per le notifiche a cura dell'Ufficio) non solo perché passibili di ulteriori aumenti che determinerebbero il ricalcolo dei totali, ma anche per la possibilità di ipotesi di esenzione).

2. Quanto agli scaglioni di valore, all'interno di quelli previsti dalla vecchia Tariffa sono stati creati dei sotto-scaglioni per un miglior equilibrio

3. Per il calcolo dei “diritti” sono state prese in esame dodici voci della vecchia Tariffa e precisamente quelle contrassegnate dai numeri, secondo l’ordine di indicazione in una normale nota spese, 1, 2, 21, 22, 18, 6, 3, 80, 40, 80, 8, 31; l’onorario è ovviamente voce unica.
4. Per praticità, gli importi sono stati arrotondati alla decina.
5. Per evitare che, riferendosi alla vecchia Tariffa, più valori crescenti avessero il medesimo importo per compensi, sono state corrette in più od in meno alcune risultanze, soprattutto nei valori più bassi, cercando , ove la rigida applicazione della Tariffa portava a identica misura anche in presenza di differenze di valore non trascurabili, di distinguere una progressione.